

BILANCIO PREVISIONE 2015

IL RACCONTO DEI NUMERI

BRESSANA BOTTARONE 29 MAGGIO 2015

IL NOSTRO PAESE IN CIFRE



- Territorio 13,05 kmq
- Abitanti al 31.12.2013 → 3550
 - Di cui: 1759 maschi e 1791 femmine per un totale di 1546 famiglie
 - 0 - 6 anni: 239
 - 7 - 14 anni: 254
 - 15 - 29 anni: 479
 - 30 - 65 anni: 1832
 - Oltre i 65 anni: 746
 - Percentuale di immigrati = 10% con prevalenza di cittadini rumeni (quasi il 50% sul totale), seguono, cittadini albanesi, tunisini e marocchini.

LA MACCHINA COMUNALE



- Per movimentare tutta l'ordinaria e la straordinaria gestione comunale (dall'anagrafe alla vigilanza) sono impegnate 15 persone su un organico previsto di 20 (senza possibilità di assumere personale o sostituirlo anche parzialmente anche in caso di prolungate assenze). Questo significa che si opera con un quarto del personale in meno.
 - Di seguito ufficio per ufficio come sono collocati i dipendenti comunali (*Il 1/2 significa che un dipendente collabora anche con un altro ufficio*). All'organico si deve aggiungere per un giorno e mezzo il segretario comunale.
- Servizi demografici:
 - ✦ Anagrafe 1 + 1/2
 - ✦ Protocollo 1/2
 - Tributi: 1 persona
 - Ragioneria: 1 persona + 1/2
 - Ufficio Tecnico: 2 persone + 1/2
 - Manutenzione: 2 persone
 - Segreteria: 1 + 1/2
 - Vigilanza e commercio:
 - ✦ Agenti di polizia locale 3
 - ✦ Atti amministrativi 1/2
 - Servizi sociali e biblioteca: 1 persona

BILANCI SEMPRE PIU' COMPLESSI



Il 2015 è l'anno in cui viene ripensato, soprattutto dal punto di vista culturale, il modo di elaborare e di gestire il bilancio come strumento di programmazione, e sarà un ulteriore anno di passione, in cui lo Stato impone tagli per far quadrare i conti generali della spesa pubblica, al fine di uscire dalla crisi che ci attanaglia da anni.

Inoltre, entro il 31 luglio i Comuni sono tenuti (a meno di nuove proroghe) a stilare il DUP – Documento unico di programmazione a valenza quinquennale.

Altro grande problema dei Comuni: perché programmare, senza avere certezza delle risorse disponibili, è esercizio per maghi, più che per amministratori eletti e per funzionari/dirigenti, anche se i più efficienti e preparati.

Ciò nonostante il bilancio almeno per il 2015 presenta proposte concrete pensate rispetto ai problemi della comunità di oggi e di domani e, comincia, a metter mano alla programmazione iniziando dalla predisposizione dei progetti, unica modalità per potersi poi giostrare con i vari bandi regionali, statali o privati.

Presenta impegni ed idee per tutti gli ambiti di intervento attesi nel sociale, nella cultura, nella mobilità, nell'ambiente e nella sicurezza.

Nella parte relativa agli interventi vengono raccontati ,in sintesi, i progetti più significativi per ciascun settore, raffrontandoli ai costi da sostenere.

BILANCI TRA TAGLI E BISOGNI



Per quanto riguarda le spese correnti, il Preventivo 2015 manifesta un ulteriore sforzo di razionalizzazione, cosa sempre più difficile da conseguire senza tagliare servizi.

Spesso nel giudicare l'azione amministrativa non ci sono vie di mezzo: da un lato c'è chi difende sempre e comunque i servizi a favore delle fasce deboli (che non sono le uniche destinatarie di servizi pubblici, in ogni caso), dall'altro ci sono i fautori del dover tagliare ad ogni costo qualche servizio, quasi che la qualità di un Comune sia dimostrata solo se, operando tagli secchi, ammetta di aver svolto in passato servizi "esagerati".

In realtà ogni servizio erogato è sempre di più un servizio riconquistato ogni anno faticosamente e, quando si deve intervenire per costruire o attuare manutenzioni straordinarie, va ricordato che tutto questo sta alla voce investimenti e, quando il Comune investe, le spese correnti aumentano, perché gli investimenti comunali generano costi, non ricavi.

Tutte le scelte intraprese nel bilancio 2015 da questa Amministrazione portano a mantenere e migliorare i servizi esistenti, introducendo anche sperimentazioni particolari nel campo del sociale e dell'ambiente, servizi che di fronte al taglio dell'entrate statali sono compensate con un lieve aumento della pressione fiscale in rapporto allo stato economico di ciascuno.

IL PATTO DI STABILITA' 2015



- La cosiddetta spending review è di forte impatto anche quest'anno: per finanziare le misure contenute nella legge finanziaria, viene chiesto agli enti pubblici di diminuire la spesa costantemente :
- **Comuni.** Chiesto uno sforzo di 1,2 miliardi che potranno essere compensati sia in spesa corrente che in investimenti. Viene posto un serio incentivo alle unioni di comuni, consentendo ai contraenti di sfiorare il patto di stabilità per un quinquennio
- **Ministeri.** Tagli pesanti su vari comparti ministeriali, che andranno a inficiare anche i servizi correlati. Nell'ordine, a pagare il conto della finanziaria saranno la difesa (1,5 miliardi di dismissioni e 500 milioni di riduzioni alle forze armate), istruzione (150 milioni di tagli tra asili, elementari e scuole medie), interni (meno 74 milioni alla pubblica sicurezza), giustizia (64 milioni a civile e penale, 36 all'amministrazione penitenziaria).
- **Regioni e province.** Le regioni protestano per i tagli, mentre sembra che l'impatto peggiore arriverà sulle province, le quali ormai condannate alla scomparsa, dovranno operare dei tagli pesanti, obbligando le amministrazioni locali a nuovi balzelli per assicurare i servizi. Nello specifico, la finanziaria impone alle province tagli per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.



NUOVO SISTEMA DI BILANCIO E MINORI ENTRATE



**IL NUOVO SISTEMA DI STESURA DEL BILANCIO E DI GESTIONE
DELL'ENTRATE SI PUÒ SINTETIZZARE CON: NON SI POSSONO
SPENDERE EURO SE PRIMA NON SONO ENTRATI IN CASSA
OBBLIGO DEL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI, PASSIVI E NON
ESIGIBILI CON CREAZIONE DI UN FONDO DI SVALUTAZIONE CREDITI**

MINORI ENTRATE (STATO – REGIONI – ENTI) → 145.000,00€.

**PATTO VERTICALE INCENTIVATO (NON REPLICATO NEL 2015) →
322.000,00 €.**

**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' → 158.000,00€.
PER UN TOTALE DI – 625.000,00 EURO**



**LE ENTRATE AMMONTANO
COMPLESSIVAMENTE A
€. 4.952.938,93**



LE RISORSE PREVENTIVATE



- NEL 2014 LE RISORSE ACCERTATE SONO STATE PARI A €. 4.670.618.34
- NEL 2015 LE ENTRATE COSÌ SUDDIVISE:
 - ENTRATE CORRENTI
 - ✦ TRIBUTARIE → €. 1.769.694,00
 - ✦ TRASFERIMENTI → €. 53.697,00 (92.475,19 in totale nel 2014)
 - ✦ EXTRATRIBUTARIE → €. 1.447.341,00
 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
 - ✦ PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE → €. 75.000

A QUESTE VENGONO POI AGGIUNTE LE ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI → €. 648.300,00, LE ANTICIPAZIONI DI CASSA → €.742.338,00 e L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZABILE → €.216.568,93

LE ENTRATE TRIBUTARIE



- Le entrate tributarie sono composte da tasse, imposte ed altri tributi speciali:

	2014 accertate	2015
IMPOSTE	722.201.43	850.125,00
TASSE	441.100,00	452.325,00
TRIBUTI SPECIALI	573.554,63	467.244,00
TOTALE	1.736.856,06	1.769.694,00

LE SCELTE FISCALI DELL'AMMINISTRAZIONE



- **L'Amministrazione, per controbilanciare i tagli statali e altre minori entrate, ha scelto di:**
 - Non aumentare le aliquote IMU della prima casa e dei terreni agricoli e aree edificabili (0,5% per le abitazioni principali, 0,76% per altri fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili),
 - diminuire l'aliquota allo 0,66% per le seconde case date in comodato d'uso gratuito sino a 300€ di rendita,
 - mantenere l'aliquota base per le seconde case affittate (0,76%)
 - aumentare, invece, quella per le case sfitte (con l'obiettivo di incentivare anche il recupero di parte del patrimonio edilizio privato) e degli immobili D (capannoni industriali che all'aliquota base non danno reddito per il Comune ma solo per lo Stato) allo 0,86% così da far rimanere nelle nostre casse lo 0,10%.

LE SCELTE FISCALI DELL'AMMINISTRAZIONE



- Incrementare l'aliquota della TASI allo 0,15%, con detrazione di 50 euro sulle prime case e attribuire questa aliquota, per le seconde case, per il 30% all'affittuario e il 70% al proprietario
- Ridistribuire l'addizionale IRPEF in base alle fasce di reddito partendo dallo 0,40% per le fasce più basse, cioè redditi fino ai 15mila euro, arrivando allo 0,75% per i redditi oltre i 75mila euro, invece che applicare come negli anni passati un'unica aliquota dello 0,45%
- Confermare le tariffe del buono pasto e del servizio scuolabus. Nel primo caso l'importo chiesto alla famiglie a pasto copre il 70% del costo effettivo e nel secondo solo il 30%.
- **Inoltre**
 - L'aumento del Piano finanziario della TARI – in vista del nuovo modello di raccolta per arrivare a un percentuale di differenziata passabile (dal 30% attuale almeno al 40-45%) – porta a un lieve incremento delle tariffe di circa il 3% di media (ad esempio per una famiglia di 3 persone in 100 metri quadrati l'aumento sarà pari ad un imponibile di €.9,89 , o su 150 mq l'aumento sarà di €. 8,89).

IMU – TASI – TARI



- Le entrate previste con gli aumenti delle aliquote sono le seguenti:

	2014	2015
IMU 2 casa	716.831,82	201.898,00
IMU altri fabbricati	128.050,64	146.202,00
TASI (ex ES- IMU 1°casa)	152.000,00	228.000,00
TARI	420.000,00	431.225,00

Negli importi iscritti a Bilancio sono stati aggiunti i recuperi degli anni precedenti (cifra che per il 2015 equivale all'incirca a 40.000 euro).

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



- **Queste entrate riguardano:**
 - *le sanzioni amministrative,*
 - *proventi per oneri di urbanizzazione*
 - *finanziamenti derivanti da bandi*
- Il totale è di €. 1.447.341,00 di cui €.1.200.000 per le multe – (per legge vengono considerate solo quelle riscosse effettivamente da cui l'assunto che non si possono spendere finché non sono entrate effettivamente)
- Quest'ultime entrate sono vincolate ad essere spese al 50%, , secondo precise indicazioni da parte dello Stato tra segnaletica, manutenzione strade, attività di controllo ecc.
- Lo sforzo fatto quest'anno è stato quello di raggruppare il più possibile in queste voci tutto ciò che poteva rientrare – esempio lo spazzamento neve interpretato come sicurezza stradale - aprendo, in questo modo, alla spesa corrente per altri servizi.
- Gli oneri di urbanizzazione conteggiati verranno invece impegnati per la progettazione

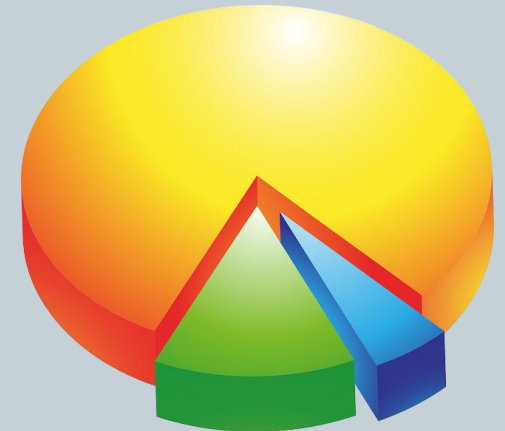


**LE USCITE DEBBONO CORRISPONDERE
ALLE ENTRATE OBBLIGATORIAMENTE:
LE SCELTE AMMINISTRATIVE SI
VEDONO DA COME E DOVE SI
COLLOCANO LE SPESE**

LE USCITE PREVISTE



- Con la nuova gestione della contabilità la prevalenza diventa di cassa e non più economica, cioè si può spendere solo se sono già entrate le risorse destinate a quella spesa.
- Ci sono spese, come quelle del personale, che non si possono aumentare e altre che, calcolate con una percentuale, debbono essere destinate obbligatoriamente a un Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità e quello di solidarietà comunale e quindi vincolate a non essere utilizzate.
- Il Fondo svalutazioni, ad esempio per il 2015, è passato da 3.588 euro a 160.977 euro
- Le uscite si dividono poi in:
 - TITOLO I – SPESE CORRENTI
 - TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE
 - TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITO
 - TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI



SPESE CORRENTI



- Le spese correnti sono prevalenti su tutto il resto: riguardano infatti € 2.953.730,92 pari al 60% dell'intero bilancio con un aumento del 2% sullo scorso anno.
- Esse riguardano:
 - le spese del personale: € 650.534 pari al 22.02% (22% nel 2014)
 - l'acquisto di beni e materie prime: € 61.825,00 pari al 2.09% (3% nel 2014)
 - le prestazioni di servizi: € 1.422.988,00 pari al 48.18% (52% nel 2014)
 - l'utilizzo di beni di terzi: € 75.800,00 pari al 2.57% (5% nel 2014)
 - i trasferimenti: € 490.571,00 pari al 16.60% (16% nel 2014)
 - il fondo svalutazione e gli interessi passivi: € 172.175 pari al 5.45% (1% nel 2014).

SPESE IN CONTO CAPITALE



- Le spese in conto capitale sono pari a €.524.124,01 pari al 10,58% (10% nel 2014).
- Esse riguardano:
 - l'acquisizione di beni immobili: €. 401.992,01 pari al 76,60% (68% nel 2014)
 - gli acquisti di beni mobili: €. 23.132,00 pari al 4,40% (27% nel 2014)
 - gli incarichi professionali esterni: €. 83.000,00 pari al 15,84% (4% nel 2014)
 - i trasferimenti di capitale :€. 14.000,00 pari al 2,68% (1% nel 2014)

In questa voce si trovano anche gli espropri, gli acquisti per manutenzioni e beni in economia



COME SI SPENDONO I SOLDI DELLA COMUNITA' ?



Oltre al fabbisogno normale per la gestione quotidiana (si tenga sempre conto che non è possibile aumentare la spesa del personale – voce molto consistente dell'intero bilancio) i settori interessati da uscite economiche sono:

- Il settore della coesione sociale che tutela tutte le fragilità presenti sul territorio
- Il settore dello sviluppo economico collegato al commercio e a nuove attrattività
- Il settore della mobilità e della sicurezza, ovvero polizia locale e protezione civile
- Il settore culturale e dell'associazionismo e della partecipazione attiva
- Il settore ambientale, dalla salvaguardia del paesaggio ai sistemi di raccolta rifiuti
- Il settore collegato all'istruzione sia pubblica che privata
- Il settore relativo alle opere pubbliche, ovvero la costruzione o il recupero di beni comunali

COME SI SPENDONO I SOLDI DELLA COMUNITA' ?



- Nella maggioranza dei casi però i progetti hanno coinvolto più deleghe per utilizzare al meglio le sinergie tra i diversi uffici e quindi non risulta di facile lettura il bilancio così come si deve approvare.
- Per semplificare possiamo dire che le spese su servizi e progetti si dividono grossomodo con queste percentuali sulle funzioni:
 - **SPESE CORRENTI: €.** 2.953.730,92
 - **Funzioni generali gestione ecc: €.** 1.159.716,40 pari al 39,26% (in questa voce anche il Fondo svalutazione)
 - **Funzioni di Polizia locale: €.** 543.930,45 pari al 18,41%
 - **Funzioni di Istruzione pubblica: €.** 269.257,44 pari al 9,12%
 - **Funzioni relative alla cultura: €.** 74.270,55 pari al 2,51%
 - **Funzioni settore sportivo e ricreativo: €.** 24.000,00 pari allo 0,81%
 - **Funzioni relative alla viabilità ecc: €.** 238.553,08 pari all'8,08%
 - **Funzioni gestione territorio e ambiente: €.** 376.865,00 pari al 12,76%
 - **Funzioni settore sociale: €.** 267.088,00 pari al 9,04%
 - **SPESE CONTO CAPITALE €.** 524.124,00
 - **Funzioni generali gestione ecc: €.** 60.000,00 pari al 11,45%
 - **Funzioni di Polizia locale: €.** 21.132,00 pari al 4,03% (la differenza sul 2014 è di 125.500 euro)
 - **Funzioni di Istruzione pubblica: €.** 185.918,01 pari al 35,47%
 - **Funzioni relative alla viabilità ecc: €.** 253.074,00 pari all'48,28%
 - **Funzioni gestione territorio e ambiente: €.** 2.000,00 pari allo 0,38%
 - **Funzioni settore sviluppo economico: €.** 2.000,00 pari allo 0,38%

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE



- Il mantenimento dei servizi essenziali si è evoluto attraverso alcune modalità d'intervento particolari quali la Leva Civica volontaria , di competenza del settore sociale ma con ripercussioni su altri settori quali quello della manutenzione.
- Confermati anche se leggermente diminuiti gli impegni con le associazioni presenti sul territorio: le poche risorse avanzate sono state dirottate prevalentemente sulla Leva civica, opportunità che può dare un minimo di sollievo a famiglie in stato di disagio economico.
- Sono in fase finale le procedure di gare per la mensa, il trasporto scolastico e la manutenzione e pulizia anche in accordo con i comuni convenzionati: tutto ciò nell'ottica di un'economia di scala a beneficio degli utenti.
- Nell'ottica del miglioramento della viabilità va l'acquisizione di aree da destinare a parcheggi e per la qualità della vita aree da destinare a verde pubblico.
- Sempre nell'ottica del risparmio la ricerca di attività a costo ZERO o minimale sia nel settore della cultura sia in quello dello sviluppo economico (di necessità si fa virtù). La maggior parte delle manifestazioni sono infatti senza costi o utilizzando fondi di bandi regionali – quali ad esempio la serie dedicata all'integrazione.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE



- Si è deciso di sottoscrivere convenzioni con RSA per un risparmio, almeno come livello iniziale, per i ricoveri a carico del Comune e di continuare a ricercare fondi partecipando a bandi regionali, statali o privati su diversi temi anche se, non avendo certezze, sui risultati ottenibili si sono messi in bilancio solo le prime progettazioni
- Quest'anno ci si è concentrati più sugli aspetti programmatici, che anche se si vedono poco, hanno la possibilità di dare frutti sul medio termine quali il Piano urbano del Traffico ad esempio o l'introduzione di un nuovo modello di raccolta dei rifiuti entro fine anno.
- Lasciamo sul tavolo alcuni dei progetti che volevamo iniziare quest'anno, quale la sostituzione di tutte le lampade a mercurio dell'illuminazione pubblica – costo preventivato di circa 300.000 euro, nell'attesa di una apertura del patto verticale (procedura che ci permetterebbe di non accendere mutui e utilizzare gli avanzi di amministrazione precedenti)



QUALI SERVIZI E QUALI PROGETTI

**LE SPESE SONO STATE RIPORTATE
SOLO PER ALCUNE DELLE VOCI.
L'OBIETTIVO DI QUESTA RELAZIONE
È UN NUOVO MODO DI DIALOGO CON I CITTADINI
SEMPLIFICANDO CONCETTI E
RELAZIONANDO TRA LORO I CAPITOLI DI SPESA .**

COESIONE SOCIALE



- La questione sociale interessa diverse tipologie di utenze e, con la situazione di difficoltà attuale, stanno aumentando le richieste di aiuto
- Sono altresì in aumento i casi di persone che passano sotto la tutela dell'Ente: la povertà non è più solo quella economica ma anche quella psicologica. Attualmente sono 15 tra anziani soli, minori in condizione di abbandono o allontanati dalla famiglia e disabili
- Trasformare i bisogni in risposte non è semplice abbiamo provato a utilizzare nuove metodologie di intervento superando il concetto di erogazione assistenziale pura e semplice.: come detto prima la Leva Civica – una scommessa vera e propria sia nella metodologia che nei numeri di persone coinvolte - permette di aiutare concretamente 18 famiglie a turnazione offrendo un contributo in cambio di prestito volontario di ore per la collettività. In altri Comuni dove è stata applicata il numero massimo di persone coinvolte è tra le 2 e 3.
- Attraverso questo strumento rispondiamo anche all'esigenza di un controllo sul territorio delle situazioni di fragilità acuta di coloro che non vengono a chiedere aiuto: è previsto un monitoraggio delle persone sole sopra gli 80 anni per capirne i bisogni, fosse anche solo il chiacchierare ogni tanto.

COESIONE SOCIALE



- E' un settore su cui abbiamo investito molto, anche e soprattutto per prevenire disagi e, conseguentemente, costi maggiori
- Alcuni dati su quanto si investe:
 - Fondo erogazione sussidi €. 45.000
 - Funzioni delegate assistenza €. 146.571 (si tratta del pagamento di rette o della loro integrazione)
 - Spesa per assistenza domiciliare €. 15.000
 - Cofinanziamento Piani di Zona €. 14.260 (4 euro ad abitante)
 - Contributo all'AUSER €. 10.000 (13.000 euro nel 2014)
- La spesa sociale è passata complessivamente da €. 184mila del 2013, ai 226mila del 2014 a 267mila del bilancio 2015

SVILUPPO ECONOMICO



- Passato al settore della Coesione sociale la gestione più quotidiana della risposta al bisogno economico ,previsto nello scorso anno con la creazione di albi di personale in cerca di lavoro, questo settore – come detto completamente nuovo all’interno del Bilancio comunale – ha prevalentemente il compito di vivacizzare il territorio per attrarre utilizzatori di beni e servizi presenti .
- Il percorso collegato quest’anno all’Expo, la Festa patronale con la via del Gusto e la via degli antichi sapori ad Argine sono momenti non solo ludici ma di creazione di occasioni anche per il commercio locale.
- In questo settore è inserita anche la ricerca di possibili investitori nel recupero di aree dismesse o vuote garantendo il massimo dello sviluppo in senso sostenibile.
- Vi è anche la proposta ai sindacati di categoria del commercio ambulante di raddoppiare i giorni di mercato nel giorno di domenica
- Vista l’intersezione con altri settori diventa difficile delineare con precisione i costi e le risorse messe a disposizione.



MOBILITA' E SICUREZZA



- L'anno 2015 prevede la messa in campo della progettazione del Piano Urbano del Traffico. Lo strumento sarà poi sottoposto alla valutazione dei cittadini con la presentazione in assemblee pubbliche.
- Nel frattempo, e in attesa dopo circa un anno del declassamento della via Depretis da parte della Provincia, sarà possibile attuare alcuni interventi minori sulla mobilità quali:
 - Dopo la sperimentazione dell'apertura di Piazza Marconi si aprirà anche in uscita la stessa, permettendone una fruizione maggiore
 - Acquisizione di area in via 5 martiri e conclusione delle trattative su via Fornace del Bo' per creare parcheggi agevolando la circolazione sulla via principale e sperimentazione di aree sopraelevate per rallentare i veicoli sulla stessa
- I costi per attuare alcune delle voci inserite in bilancio sono:
 - Piano Urbano del Traffico → €. 13.000
 - Sistema di Vigilanza mercati, aree pubbliche e giorni di erogazione pensione → €. 10.000
 - Strade e parcheggi → €. 107.000
- La suddivisione delle spese relative alle sanzioni è stata rivista: del 50% destinato obbligatoriamente ad alcune voci 60mila euro sono destinate alla segnaletica, altrettanti al noleggio apparecchiature, al potenziamento del controllo 130mila e al miglioramento della sicurezza 230mila (compresi 19mila dello spazzamento neve)

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



- Il percorso intrapreso lo scorso anno prosegue nel 2015 : dalla mascotte per Bressana a Festa alle iniziative di laboratori distribuiti su tutto il periodo dell'anno saranno sempre i bambini i principali protagonisti.
- Un dialogo sempre aperto con le altre amministrazioni e la partecipazione a bandi regionali ci permette di attivare manifestazioni culturali a bassissimo costo.
- Considerato il numero di dipendenti dedicato al settore (1/2 persona) è stato previsto l'inserimento di personale esterno per affiancare e far crescere chi della Leva civica ha scelto questo settore, così da garantire aperture della biblioteca più certe.
- Il progetto di ampliamento della biblioteca, circa 70 mq in più, con conseguente separazione dai servizi sociali, è in fase di approntato dagli uffici ed in attesa dell'entrata relativa alla sua copertura finanziaria.
- I costi per le iniziative si sintetizzano in:
 - **Giornate contro la discriminazione: costo ZERO in quanto all'interno del progetto vinto con altri Comuni**
 - **Stati generali del Volontariato €. 3.500 (che ci porterà in cambio defibrillatori)**
 - **Bressana a Festa: €. 9.000 di costo e €. 1.500 recupero da sponsorizzazioni**
 - **Ampliamento Biblioteca: €. 45.000**

CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



- Tra le attività culturali un ciclo di cineforum a tema, pomeriggi the e letteratura, la manifestazione Penne dell'Oltrepò, con la partecipazione di una ventina di autori locali e cinque case editrici ,(come anticipato tutto a costi contenuti o addirittura a zero).
- La messa a disposizione di locali e aree comunali – dall'ex scuola di Bottarone all'Area festa in Bressana – con il nuovo regolamento porterà al coinvolgimento di un numero sempre maggiore di cittadini per eventi sia di carattere pubblico che di iniziativa privata.
- Per i giovani attraverso la Consulta si sono messi a disposizione mille euro per le loro iniziative e, dopo la firma della convenzione con RFI, troveranno uno spazio tutto loro a Bottarone. L'area di via Pertini vedrà allestita un'area attrezzata per adolescenti e ragazzi un po' più grandi con strutture per basket e volley.
- Tra le spese di questo settore troviamo anche:
 - **Il contributo al Sistema bibliotecario €.** 2.150
 - **Il contributo all AC Bressana e ad altre associazioni sportive: €.** 9.000
 - **Il contributo alla Parrocchia €.** 3.000



EDUCAZIONE E ISTRUZIONE



- Questo settore si occupa delle scuole presenti sul nostro territorio sia pubbliche che private. Ecco alcuni dei costi previsti:
 - Contributo a scuole materne non comunali €. **27.871** comprensivi delle agevolazioni sulle rette
 - Pre e post scuola €. **2.880**
 - Spese e funzioni delegate per l'obbligo scolastico €. **15.700**
 - Piano Formativo (Star bene a Scuola, educazione musicale, sportiva ecc) €. **7.000**
 - Servizio mensa scolastica €. **42.500** complessivamente
 - Trasporto alunni €. **72.436**
 - Pagamento utenze e servizi €. **55.000**
- Sono in via di definizione i bandi per la mensa (per 5 comuni e 60.000 pasti all'anno) e quello dei trasporti che dovranno comportare un beneficio economico vista la durata degli appalti stessi.



AMBIENTE ED ECOLOGIA



- Pulizia del territorio, servizio neve, illuminazione pubblica, parchi e giardini, servizio Raccolta Rifiuti questi alcuni dei compiti di questo settore. Ecco i costi:
 - **Utenze €.** 143.000
 - **Pulizia strade €.** 11.000
 - **Servizio neve €.** 18.792
 - **Raccolta rifiuti urbani €.** 342.700
 - **Parchi e giardini €.** 7.600
- E' previsto un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti con l'introduzione graduale del porta a porta negli ultimi mesi dell'anno
- Sono stati ampliati gli orari di apertura della Piazzola ecologica attraverso l'utilizzo della Leva civica
- Per gli oli usati presto saranno installati i contenitori in cui conferire le bottigliette di plastica (quelle da bibita o da acqua utilizzate normalmente) con gli oli da frittura ecc. alimentari
- Particolare attenzione all'arredo urbano con la disposizione di cestini e panchine in diverse zone.
- Fuori dai costi del bilancio verrà allestita la prima casa dell'acqua
- Inseriamo in quest'ambito anche la Protezione civile che incide per €.



URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI



Urbanistica

A causa della crisi dell'edilizia quasi tutti i vecchi progetti di costruzione sono stati accantonati e pertanto, le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, sono diminuite notevolmente. In questo settore le iniziative intraprese sono rivolte più che altro a mettere in linea le decisioni programmatiche degli anni precedenti (leggasi Piano Regolatore del 2004 e Piano di Governo del 2012):

- Intraprese le attività di riscontro sulle convenzioni in essere e sui piani di lottizzazione, sia dal punto di vista economico di entrate per l'ente – novazione dell'accordo VIP – e contatti con i costruttori .
- Ancora in attesa dell'approvazione della variante del PGT, con riduzione di ambiti di trasformazione e/o correzioni di errori materiali, da parte della Regione in relazione al Piano provinciale.
- Sono state inviate le lettere a coloro che hanno avuto una variazione di destinazione d'uso dei propri terreni dal 2012 per definire la loro posizione ai fini IMU.



URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

Lavori Pubblici

Il settore Lavori pubblici ha al suo interno le spese per la manutenzione generale degli edifici comunali, l'asfaltatura delle strade... oltre che ha il compito di progettare, o far progettare esternamente, le opere pubbliche.

Nel bilancio 2015 di previsione sono stati inseriti i seguenti progetti coperti dagli oneri di urbanizzazione:

- Rifacimento scalinata ed efficientamento energetico dell'edificio comunale - progetto inserito nel programma 6000 campanili € 17.000
- Riqualificazione sagrato chiesa di Argine con modifica sede stradale € 13.000

Nel caso si aprissero varchi finanziari con il patto verticale si potranno inserire altri progetti (quali la pista ciclabile da Argine a Cascina Bella, la strada di servizio al Cimitero, la zona riservata a tumulazione di cremazioni).

Tali progetti, e altri previsti dal programma amministrativo, devono trovare la disponibilità finanziaria inizialmente anche solo per la progettazione e, ovviamente, debbono essere fatti prima di poter partecipare a bandi di finanziamento per la loro realizzazione.

RAPPORTI CON GLI ALTRI ENTI



L'iscrizione all'ANCI – Associazione nazionale dei comuni – permetterà di ottenere agevolazioni e possibilità nell'aderire, ad esempio, al Servizio Civile.

Alla Regione Lombardia si fa riferimento per tutto quanto concerne il territorio sia per quanto riguarda le varianti del PGT sia per quanto concerne bandi di gara e “probabile” svincolo verticale del patto.

Con AIPO si sta portando avanti la messa in sicurezza della strada di collegamento Bressana – Rea senza alcun onere a carico del Comune.

Su Pavia Acque, oltre ad essere all'interno del Comitato di Controllo analogo, si continua a monitorare il cronoprogramma e la messa in avvio del raddoppio del depuratore e della sostituzione di due pompe.

Ancora per un anno la Provincia ha funzionalità autonoma e, con fiducia, restiamo in attesa del declassamento complessivo di via Depretis, primo Maggio e via Matteotti per un totale di oltre 4 chilometri. Declassamento che ci permetterà di occuparci dell'asfaltatura e della messa in sicurezza di tutto il percorso.



RAPPORTI CON GLI ALTRI COMUNI



Ottemperando ad una legge, anche se è stata spostata la data della sua entrata in vigore, si è sottoscritto l'accordo per la gestione associata delle nove funzioni con i Comuni di Bastida Pancarana, Castelletto di Branduzzo, Cigognola, Mezzanino e Robecco Pavese per un totale di oltre novemila abitanti.

I primi Uffici Unici entrati in funzione sono:

- Ufficio Polizia locale la cui dotazione organica a regime sarà di 6 vigili, 2 amministrativi e 2 addetti allo sportello sanzioni part time;
- Ufficio Lavori Pubblici con responsabilità organizzativa a Bressana Bottarone;
- Ufficio Urbanistica e Ambiente con responsabilità organizzativa a Cigognola;
- Ufficio SUAP – sportello unico attività e commercio – con responsabilità organizzativa a Castelletto di Branduzzo

Tra i pochi enti ad anticipare le convenzioni, non solo sulla carta, sperimentaremo modalità e modularità degli interventi cercando di migliorare il più possibile i rapporti con i cittadini e gli utenti in generale. Entro la fine del 2015 si aggiungeranno gli uffici unici per i Tributi e la Ragioneria.

Nell'anno si metteranno in essere anche tutti i percorsi per arrivare a costituire un unico gruppo di Protezione civile comprendendo, possibilmente, anche i comuni tra Bressana e Mezzanino (Pinarolo, Rea, Verrua, Casanova Lonati e Barbianello) ottimizzando risorse e uomini per affrontare i casi di necessità.